

Carlo! e Vent'anni: due film imperdibili in Dvd

Inviato da Francesca Caruso
giovedì 03 ottobre 2013

Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```

Carlo! e Vent'anni: due film imperdibili in Dvd

È disponibile in Dvd Mustang Entertainment, distribuito dalla Cecchi Gori Home Video, il ritratto su Carlo Verdone realizzato da Fabio Ferzetti e Gianfranco Giagni.

In "Carlo!" parlano di lui e del suo cinema colleghi e amici, che lo hanno vissuto e lo vivono giorno per giorno sul set e nella vita privata. Si vedono scorrere i volti di Margherita Buy – che racconta un'incredibile aneddoto successo sul set del film "Ma che colpa abbiamo noi" – Claudia Gerini, Toni Servillo, Pierfrancesco Favino, Marco Giallini e una carrellata di altri personaggi celebri, che con i loro racconti avvicinano ulteriormente l'artista al suo pubblico, un pò più di quanto lui stesso non faccia già.

Si ascolterà Carlo parlare di Verdone: dei suoi personaggi, di quegli incontri che gli hanno cambiato la vita, dei momenti di stallo e del suo amore per il cinema e l'arte tutta che traspare da ogni frase e parola pronunciata.

Carlo Verdone ha saputo stare al passo coi tempi, cambiando, crescendo ed evolvendosi insieme al pubblico, regalandogli sempre qualcosa di nuovo e inaspettato. L'inatteso è arrivato con "Al lupo al lupo" in cui per la prima volta si scopre un Verdone più mesto, nostalgico e riflessivo, non capito pienamente dal suo pubblico, o il triste finale di "Sono pazzo di Iris Blonde", che come lui stesso dice "è la mia anima".

Sono due esempi che denotano le tante sfaccettature che Verdone ha dentro di sé. Il pubblico si aspetta che i comici e gli attori di commedia facciano sempre quello: farli ridere, eppure molti di loro hanno un grande talento drammatico e Verdone ha dato modo di mostrare un'altra parte di sé ne "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, in un ruolo completamente serio.

"Carlo!" è un film indirizzato agli estimatori di Verdone e a tutti coloro che nutrono il desiderio di conoscerlo un po' di più.

Dopo averlo visto, vien voglia di gustarsi uno dopo l'altro tutti i suoi lavori, per ridere, sorridere e – perché no – emozionarsi.

Il regista/attore è da pochi giorni sul set del suo nuovo film "Vicini per caso" (uscita prevista a febbraio 2014), che racconta - con il tono agrodolce proprio di Verdone – il complicato rapporto padre/figlio.

Il film di Giovanna Gagliardo "Venti anni" è uscito in Dvd Cecchi Gori Home Video. È un mix tra un film documentario e un film di fiction. La regista utilizza la struttura del documentario per raccontare la storia individuale e di coppia di Giulio e Marta, che viene alternata dalla ricostruzione di parti essenziali della loro vita, dal 1989 ad oggi, attraverso la recitazione.

È un film che cattura immediatamente l'attenzione. Si inizia mostrando il giorno della caduta del muro di Berlino. Giulio e Marta hanno vent'anni e si conoscono in una circostanza in cui l'euforia, per quanto sta avvenendo, e la contagiosa voglia di libertà li avvicina più di quanto loro stessi si rendano conto all'inizio del loro viaggio, portandoli – oggi quarantenni – a vivere la loro storia appieno.

"Avevo vent'anni, ero appena stato ammesso all'università dei miei sogni e avevo avuto la fortuna di vedere con i miei occhi la fine del comunismo" spiega Giulio.

Il percorso intrapreso quel giorno è fatto di mille esperienze e tanti incontri, ma l'uno per l'altra sono rimasti una costante

in tutti questi anni, anni in cui hanno vissuto incontri fugaci e lunghe chiacchierate al telefono. Mentre Giovanna Gagliardo racconta la loro storia mette sotto i riflettori quanto sia cambiato il mondo del lavoro, le opportunità lavorative di due giovani ventenni e di due quarantenni, mostrando i percorsi intrapresi da Giulio e Marta.

“Venti anni” è un film che fa riflettere, fa porre delle domande, racconta una bella storia d’amore e di vita e soprattutto infonde positività e speranza di riuscita.

Francesca Caruso